



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in TANZANIA - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	Tanzania	Dodoma	208944	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il paese ha fatto dei passi in avanti migliorando alcuni indicatori di salute degli MDGs in particolare quelli relativi alla mortalità infantile e al rallentamento della diffusione dell'HIV/AIDS, tubercolosi e Malaria. Nell'ultimo decennio l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata da 51 a 62 anni (Population and Housing census, 2012). Le 10 malattie più diffuse sono: malaria, anemia, infezioni respiratorie acute, infezioni della pelle, disordini nutrizionali, polmoniti, malattie gastrointestinali, malnutrizione, infezioni delle vie urinarie, e parassiti intestinali. Le malattie trasmissibili e le malattie materno-infantili restano comunque la maggiore causa di morbilità e mortalità nella popolazione dei territori di riferimento. Le stime del tasso di mortalità infantile vanno dai 60 ai 78 per 1000 nati vivi. Il tasso di mortalità materna è anche tra i più alti al mondo a causa delle mutilazioni dei genitali femminili, una pratica illegale dal 2000 per le bambine al di sotto dei sedici anni. Gli incidenti stradali sono un'altra causa di morte. Inoltre, la maggior parte della popolazione non è coperta da un buon sistema sanitario.

Dodoma è localizzata nella parte centrale della Tanzania nella regione di Dodoma ed è la capitale della Tanzania. Nel 2021 la popolazione di Dodoma è di 536.688 persone con una superficie di 2.699 km², di cui 625 sono urbanizzati. Gli abitanti sono dediti principalmente all'agricoltura e all'allevamento del bestiame ed hanno un reddito estremamente basso. Nella zona est di Dodoma si trovano i due mercati principali.

La popolazione di Dodoma è composta principalmente dalla tribù dei Gogo ma troviamo anche le tribù degli Hehe, dei Rangi, dei Sandawe, dei Nyaturu, dei Luguri, dei Chaga, dei Sukuma, dei Masai e dei Bena. Le diverse tribù che vivono nell'area di Dodoma sono caratterizzate da famiglie allargate all'interno delle quali il ruolo delle donne è sovraccaricato di doveri rispetto a pochi diritti.

Bisogni/Aspetti da innovare

La diffusione del virus dell'HIV/AIDS nella regione di Dodoma interessa approssimativamente 155.559 persone, di cui 83.538 nelle aree urbane e 52.410 nelle zone rurali. Ci sono circa 3.155 decessi per HIV/AIDS con un'incidenza per le donne doppia rispetto a quella degli uomini. Il tasso degli orfani è intorno al 13%. Come appena detto, la maggior parte della popolazione è affetta dall'HIV/AIDS e di questi 145.000 sono sotto trattamento antiretrovirale (ART). L'accesso alla terapia antiretrovirale (ART), efficace per il trattamento dell'HIV/AIDS, ha costi molto elevati e difficoltà di accesso per la popolazione. La ragione principale per la grande diffusione del virus dell'HIV/AIDS nel territorio di riferimento si trova nella credenza popolare e tradizionale diffusa dalla tribù dei Gogo, largamente presente nell'area, che è causata dalla stregoneria, una credenza che riduce l'efficacia delle campagne di informazione nell'area sui modi di trasmissione del virus e i rischi ad esso connesso

A causa dell'alta incidenza di HIV/AIDS, infatti, ci sono numerosi orfani la maggior parte dei quali sono lasciati completamente da soli a provvedere per sé stessi. Secondo i dati raccolti dal partner in loco, nella regione di Dodoma ci sono circa 1.700 bambini che hanno perso entrambi i genitori, 4.200 bambini orfani di un genitore e 372 bambini i cui legami con la cosiddetta famiglia allargata sono molto deboli o assenti. I dati del St. Gemma Hospital mostrano anche una alta incidenza di malattie parassitarie legate a gastroenteriti e colera causate da una non corretta igiene e mancanza di acqua potabile.

Nel territorio di riferimento, un altro bisogno è legato all'uso dell'endoscopia digestiva considerata "salvavita". Sono due situazioni di gravità analoga alle malattie più importanti tipiche di queste regioni e sono: l'emorragia digestiva e i sintomi d'allarme per neoplasia digestiva, oltre a sintomi minori e meno frequenti. L'emorragia digestiva è causata dalla rottura delle varici esofagee conseguenza soprattutto della schistosomiasi epatica, rottura che in buona parte dei casi è mortale: oggi la maggior parte di questi pazienti vengono lasciati morire, mentre con un trattamento endoscopico possono essere salvati. L'altra situazione è legata ai sintomi d'allarme per neoplasia digestiva, in cui sempre l'Endoscopia Digestiva permette di diagnosticare e di trattare questa patologia in fase non troppo avanzata e di evitare comunque laparotomie esplorative spesso inutili.

Nel solo Ospedale di Santa Gemma che oggi ha 106 posti letto, sono state trattate solo nel 2019, 117 ulcere peptiche, 255 casi di malattie gastrointestinali non infettive, 262 diarree ematiche.

Nel Distretto di Dodoma sempre nello stesso anno, sono state trattate ambulatorialmente 1.053 casi riferibili a patologia peptica, 686 patologie gastrointestinali non infettive e 600 emorragie digestive e, in regime di ricovero, 249 casi riferibili a patologia peptica, 662 malattie gastrointestinali non infettive e 354 emorragie digestive.

Oltre alla cura delle persone in Ospedale, c'è un'alta richiesta di screening per gli studenti nelle scuole, per il Tracoma che è una delle principali cause di cecità a causa della secchezza dell'aria e della scarsità d'acqua nella zona di riferimento. In continuo aumento è anche la richiesta di vaccinazioni per i bambini per la tubercolosi, poliomielite, difterite, pertosse, tetano, epatite B, morbillo, e date ai bambini le vitamine appropriate e una grande necessità di primaria educazione alla salute. L'ospedale esegue anche degli "OUT-RCH" andando con la macchina nei villaggi lontani e portando loro il servizio di ambulatorio e incoraggiando le gestanti a venire all'Ospedale per il parto. C'è un notevole aumento di cancro al seno di cui si fa diagnosi con la mammografia.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico A. Gemelli di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori. L'AUCI opera in coordinamento con l'UCSC e con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli in forza del protocollo di intesa trilaterale firmato in data 15 novembre 2018.

L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio.

A seguito di rapporti instauratisi negli ultimi anni in Tanzania, a Dodoma, AUCI collabora con il St. Gemma Hospital nella realizzazione e nel miglioramento delle attività di carattere socio-sanitario, nell'assistenza al personale sanitario locale del St. Gemma Hospital e si è firmato un accordo per l'invio di volontari in servizio civile estero. In seguito a diverse missioni di fattibilità da parte di AUCI, è stato, inoltre, fatto uno studio dei bisogni del territorio per potere meglio pianificare le azioni di sviluppo di carattere socio-sanitario.

PARTNER ESTERO:
II ST. GEMMA HOSPITAL

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone" nei territori di Dodoma e Iringa, ponendosi come obiettivo quello di migliorare la situazione sanitaria con particolare riferimento alle persone affette da HIV/AIDS e alle donne in gravidanza nei territori favorendo l'accesso ai servizi sanitari, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione.

Obiettivo Specifico:

Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dal St Gemma Hospital a beneficio di almeno 15.000 persone al fine di meglio rispondere ai bisogni sanitari della comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile n° 1 e 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- ✓ Supporto al personale addetto agli screening (cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore al seno, gastroenterologia, e materno-infantile);
- ✓ Supporto nel servizio di assistenza al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;
- ✓ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;
- ✓ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti;
- ✓ Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione;
- ✓ Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS;
- ✓ Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili;
- ✓ Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS;
- ✓ Collaborazione per il miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non per favorire una maggiore e capillare promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;
- ✓ Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento;
- ✓ Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio;
- ✓ Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari;
- ✓ Collaborazione nella raccolta dati sui risultati delle attività dell'Ospedale;
- ✓ Affiancamento nell'elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti;
- ✓ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle cliniche;
- ✓ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari selezionati fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno del St.Gemma Hospital presso le strutture adibite delle Suore di Santa Gemma Galgani.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

Nella sede di DODOMA (AUCI - 208944)

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è

sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di DODOMA – (AUCI - 208944)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede:

- Formazione in ambito socio-sanitario

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione è di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica in Tanzania e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di DODOMA (AUCI – 208944)

Tematiche di formazione
Modulo 5 – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla struttura del St. Gemma Hospital, reparti, staff e servizi sanitari offerti alla popolazione; - Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio; - Elementi di prevenzione su igiene personale nel contesto di Dodoma; - Modulo sullo screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumori, endoscopico del St. Gemma Hospital.
Modulo 6 – Presentazione del sistema di raccolta ed elaborazione dati del St. Gemma Hospital <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze del sistema di archivio dati dei pazienti; - Conoscenze del servizio di computerizzazione del St. Gemma Hospital; - Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario; - Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la fame:

- migliorando la nutrizione della popolazione più svantaggiata;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- rafforzando i reparti ospedalieri e in particolare i servizi materno-infantile;
- favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei luoghi più remoti e difficilmente raggiungibili,
- assicurando un'informativa costante sulle regole igienico-sanitarie volte a prevenire l'insorgere di malattie;
- promuovendo l'informazione e l'educazione riguardanti la salute riproduttiva;
- favorendo l'educazione nutrizionale e l'igiene di base;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitario;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- realizzando attività laboratoriali e di sensibilizzazione per i minori e le loro famiglie su tematiche relative all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale ed alla salute globale;

-

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire il diritto alla salute, nei paesi sopra elencati, alla popolazione più vulnerabile, siano essi i bambini, i malati di HIV, le persone con disabilità, le giovani donne-mamme, anziani.

